

Eni accende un supercalcolatore per cercare petrolio

di **Gianluca Zapponini**

Arriva un cervellone con cui Eni andrà a caccia di idrocarburi. La compagnia petrolifera italiana ha messo in funzione il nuovo supercalcolatore di classe Petaflop che sarà utilizzato a supporto delle attività di esplorazione degli idrocarburi, fornendo la capacità di calcolo necessaria per migliorare l'accuratezza e la risoluzione degli studi geologici e geofisici, fondamentali per individuare e sviluppare nuove riserve e progettare le attività di perforazione. Il nuovo sistema «è in grado di raggiungere una performance paragonabile a quella dei più potenti centri di calcolo a livello mondiale», si legge nella nota

del gruppo guidato dall'ad Paolo Scaroni. Il sistema ospiterà principalmente il portafoglio di tecnologie di punta sviluppate da Eni per l'elaborazione dei dati sismici al fine di elaborare immagini tridimensionali della sottosuperficie e per la modellizzazione dei sistemi petroliferi. In linea con l'impegno di Eni per la sostenibilità «il sistema è stato progettato con l'obiettivo di raggiungere il massimo livello di efficienza energetica», spiega Eni. A questo scopo il supercalcolatore è stato installato nel nuovo centro di elaborazione dati Eni, il Green Data Center di Ferrera Erbognone (Pavia), realizzato per ospitare i sistemi informatici centrali di elaborazione della società. (riproduzione riservata)

